

# TUTTA LA SCIENZA E' CONTRO I PROLETARI

Finché esisteranno i padroni, non c'è ricerca che non abbia come obiettivo lo sfruttamento, il controllo e la distruzione delle classi oppresse

Le foreste e le piantagioni defoliate, il suolo reso incoltivabile per anni, la distruzione quasi completa di flora e fauna, la vita resa impossibile per secoli a milioni di uomini, intossicazioni gravi per migliaia di esseri umani con conseguenze di pazzia e morte, un numero sempre più alto di nascite mostruose e deformi e di alterazioni definitive e spesso incurabili, l'avvelenamento sistematico dei fiumi e la distruzione, razionalizzata e infallibile, controllata da calcolatori Honeywell e IBM.

Questo è il volto della scienza, delle più avanzate tecnologie, come ce lo propone il Vietnam, l'intera Indocina e paesi del Terzo Mondo. Come può essere domani in qualunque altra parte del mondo. Se gli americani sono ancora in Vietnam, contro una guerra di popolo impossibile a sconfiggere sul campo di battaglia, è in virtù della loro tecnologia da massacro, dell'utilizzazione di ogni ramo della scienza.

E per gli USA, l'Indocina rappresenta anche questo: la possibilità di colaudare, di sperimentare (fino al livello del genocidio completo di un popolo), tutte le « novità » che escono dai loro laboratori. La guerra chimico-biologica è una realtà in Vietnam dal 1961 (cioè da ancora prima che ci fosse, ufficialmente, l'intervento diretto), e oggi ogni aspetto della guerra è meccanizzato: dalle bombe-laser, ai rivelatori automatici di odori (che permettono di colpire al buio qualsiasi essere vivente), alle micro-bombe a forma di caramella le cui schegge sono praticamente impossibili ad estrarre, alle camere a gas « portatili » (chiamate « posente pollicino ») con cui vengono riempiti di gas i rifugi.

Ora, con il cinismo nazista che li caratterizza, gli americani hanno am-

messo che sul piano scientifico in Indocina hanno imparato e stanno imparando « un sacco di cose per le guerre del futuro ». Hanno anche ammesso che i gas, che dieci anni fa erano usati in Indocina, sono stati impiegati nel '68 negli Stati Uniti contro i neri e gli studenti, e che il gigantesco arsenale che oggi mettono a punto, nel Sud-Est asiatico, potrà essere usato domani contro « il nemico interno ».

Già quindi la sola verifica di ciò che la « scienza » mostra in Indocina, rende assolutamente inutile ogni discussione sulla « neutralità » della scienza. Lo scienziato oggi è un complice, uno strumento consapevole dell'imperialismo. L'unico modo per fermare la corsa al perfezionamento dei mezzi di sterminio, non è certo il dialogo (tra padroni) o la trattativa, ma il rovesciamento dell'attuale sistema. Le conferenze per la « limitazione » delle armi in corso tra le superpotenze (come gli accordi SALT tra gli USA e l'URSS su missili e armi nucleari) — fatte nello stesso momento in cui venivano sperimentate nuove armi in Vietnam e i bombardamenti raggiungevano nuove punte — sono solo fumo negli occhi degli ingenui e la reciproca garanzia tra Nixon e Breznev che il possesso di armi deve essere « limitato » a loro, e che i « grandi » paesi devono vigilare affinché i « piccoli » non imparino troppo.

Ogni accordo umanitario, ogni discorso sulla pace fatto da chi ha instaurato lo sterminio scientifico, e da chi opprime i popoli o permette la loro oppressione, non può che convincerci ulteriormente che coesistenza oggi è solo una vuota parola per mascherare la violenza quotidiana del padrone.

Diamo una documentazione, ridottissima rispetto alla quantità di materiale esistente, e che alcuni compagni stanno raccogliendo, su alcuni degli ultimi « progressi » della scienza direttamente finalizzati alla distruzione dell'uomo.

**MAGGIO 1969 - San Francisco (USA).** La polizia ha messo a punto un particolare tipo di carabina a frammentazione in grado di colpire un gran numero di persone, con una tecnica già sperimentata in Vietnam. Lo stesso giorno l'arma viene usata contro una manifestazione studentesca.

**AGOSTO 1969 - USA.** La polizia sperimenta in un ghetto nero, uno speciale gas (lanciato da elicotteri) che fa parte di un ricchissimo arsenale di armi « anti-sommossa » di nuova dotazione.

**10 DICEMBRE 1969 - Stoccolma.** Nel ricevere il premio Nobel, Salvatore Luria, uno scienziato italo-americano rilascia una clamorosa dichiarazione pubblica in cui accusa « l'ambizione di pochi di essere pericolosi per l'intera umanità ». Si cerca di soffocare lo scandalo, e comunque la notizia viene sminuita dagli organi di informazione. Pochi giorni prima il genetista sovietico Dubinin aveva annunciato di ritenere molto pericolose le sue stesse scoperte scientifiche; inoltre era intervenuto nella polemica che dura da anni intorno alle teorie del genetista americano Meller, che aveva proposto la creazione di una « super-razza », mediante la conservazione e utilizzazione dello sperma degli uomini « più eccelsi ». I più recenti sviluppi biologici hanno reso le proposte di Meller interamente realizzabili.

**GENNAIO 1970 - USA.** Shapiro, uno dei giovani scienziati più noti, abbandona le ricerche, annuncia che andrà a lavorare a Cuba, che darà vita a un gruppo di scienziati che lotterà contro il tipo di ricerche scientifiche che oggi vengono fatte in funzione antipopolare. Sia Shapiro che altri giovani ricercatori che avevano vinto numerosi premi per le loro scoperte, danno tutto questo denaro alle « Pantere Nere » e altri movimenti rivoluzionari.

**APRILE 1970 - Roma.** Melvin Calvin, colui che ha perfezionato il napalm e altri strumenti di morte, viene contestato e cacciato dall'università in cui doveva parlare, da un gruppo di compagni.

**3 GIUGNO 1970 - USA.** Il gruppo di ricercatori diretto da Khorana annuncia che è stata finalmente realizzata la sintesi del gene, responsabile dei maggiori caratteri ereditari individuali.

**22 LUGLIO 1970 - Londra.** Il giovane scienziato Peter Harper abbandona le ricerche sul cervello, alla vigilia di una importante scoperta. Harper dichiara, sulla base di dati assai precisi, che siamo molto vicini alla manipolazione completa dei cervelli, alla totale eliminazione dell'autocentro, della coscienza e del pensiero dell'uomo.

**30 GIUGNO 1970 - Cambogia.** Il boia americano, generale Lee, dichiara ufficialmente che nell'abbandonare la regione detta « Becco d'anatra », gli americani hanno sparso un nuovo tipo di gas che incomberà nella zona per un periodo non inferiore ai sei mesi, che renderà impossibile la vita.

**AGOSTO 1970 - USA.** Nixon, mentre versa lacrime di cocodrillo sull'inquinamento, ordina di affondare nell'oceano una enorme quantità di gas nervino, che si trovava nelle riserve USA e che stava per diventare troppo pericoloso. Nonostante la denuncia che affondarlo in mare è pericolosissimo, l'operazione viene eseguita. Da allora ad oggi sono state compiute almeno altre quindici operazioni del genere, tutte nel più « rigido segreto ».

Negli stessi giorni, i tecnici della Casa Bianca annunciano di avere finalmente messo a punto un sistema con il quale il presidente potrà far udire contemporaneamente, ed entro cinque minuti, la sua voce « in ogni an-

golo degli USA », qualora ci sia « un caso di emergenza ».

**16 SETTEMBRE 1970 - USA.** Conferenza stampa di Delgado che da anni porta avanti esperimenti (prima sulle scimmie, ora su esseri umani) sul modo di trasmettere impulsi, sensazioni, ordini a un cervello, e di fargli compiere delle azioni. Delgado spera che molto presto la sua invenzione sarà applicata per estirpare idee cattive dalla mente umana, come la « tendenza al furto », la « follia » eccetera.

**NOVEMBRE 1970 - Londra.** Un gruppo di scienziati inglesi inizia una battaglia contro l'uso indiscriminato dei computers, da tempo adoperati dalla polizia per controllare la vita privata dei cittadini.

**27 NOVEMBRE 1970 - USA.** Il biologo Danielli, che ha ricostruito la cellula vivente in laboratorio, dichiara che entro un secolo sarà possibile costruire esseri viventi nei laboratori; Danielli dichiara che non sa bene quali potranno essere le implicazioni politiche di ciò, e che forse potrebbero succedere « fatti spiacevoli ».

**19 DICEMBRE 1970 - USA.** Per un « errore » nel poligono atomico del Nevada, una bomba nucleare scoppia accidentalmente nel sotterraneo della base. Ufficialmente si dichiara che non ci sono vittime. Si tratta del diciassettesimo incidente del genere, secondo i dati resi noti.

**29 DICEMBRE 1970 - USA.** Lo scienziato George Ungar annuncia la scoperta della « scotofobina », una sostanza che tra l'altro ha la capacità di trasmettere, se iniettata nel cervello, il terrore del buio. Ungar dichiara a una conferenza stampa che nel giro di pochi anni si potrà arrivare ad ottenere una « intelligenza in provetta ».

**7 GENNAIO 1970 - USA.** Uno scienziato americano (di origine cinese; come si vede, dai nomi precedenti, molti scienziati non sono di origine americana, ma lavorano e vivono in USA) ha sintetizzato « l'ormone della crescita ».

**8 GENNAIO 1971 - USA.** Il « Washington Post » rivela che per ben tre anni, duecento tusti di gas nervino sono stati « dimenticati » in fondo a un lago dell'Alaska.

**20 FEBBRAIO 1971 - USA.** Una nuova arma anti-dimostranti che emette fortissimi ultrasuoni, per « calmare » le sommosse, viene sperimentata con successo.

**MARZO 1971 - Parigi.** Anche la polizia francese invita i suoi tecnici a studiare armi anti-sommossa di nuovo tipo. Tra quelle già quasi messe a punto ci sono: granate di gomma dura a velocità frenata, granate multiple che spargono gas, barricate gonfiabili per isolare i dimostranti, nuovi tipi di manganelli elettrici e reti automatiche anti-dimostranti.

**30 MAGGIO 1971 - Saigon.** L'aviazione militare americana da oggi usa un nuovo « diserbante » (quindi anche una nuova arma chimica anti-uomo).

**25 LUGLIO 1971 - Belfast.** Confermato l'impiego di nuove armi della polizia inglese contro i proiettili irlandesi; in particolare proiettili di gomma e un congegno da montare su carri armati e autoblindo che trasmette impulsi elettrici antidimostranti.

**6 NOVEMBRE 1971 - Nixon** decide di autorizzare l'esplosione nucleare sotterranea nelle Aleutine, nonostante gli scienziati manifestino il timore di provocare terremoti. Il 15 dicembre un terremoto, definito dai sismologi « disastroso », sconvolge il fondo marino al largo della costa orientale della penisola siberiana del Kamchatka.

**DICEMBRE 1971 - USA.** Nel corso di uno dei tanti « scandali » sui controlli, viene reso noto che da tempo esistono nuove apparecchiature di controllo dei telefoni e delle abitazioni, con un gigantesco cervello che registra le voci, le selezioni ed è in grado di riconoscerle e identificarle « il proprietario » con certezza.

**MAGGIO 1972 - USA.** Lawrence Pinneo ribadisce che gli esperimenti di Delgado (e di molti altri) sul controllo del cervello, sono vicini al successo. Il gruppo di Pinneo sta lavorando a un « cervello ausiliario esterno, cioè un computer programmato per sostituire alcune attività particolari del cervello ». Pinneo, alla domanda se si arriverà a fare fare alla gente quello che non vuole fare, risponde così: « Messa in questi termini, la questione è alquanto distorta. Ammettiamo pure che il rischio esista: è il solo lato negativo della ricerca. Poi c'è la possibilità però di guarire i tumori cerebrali ».

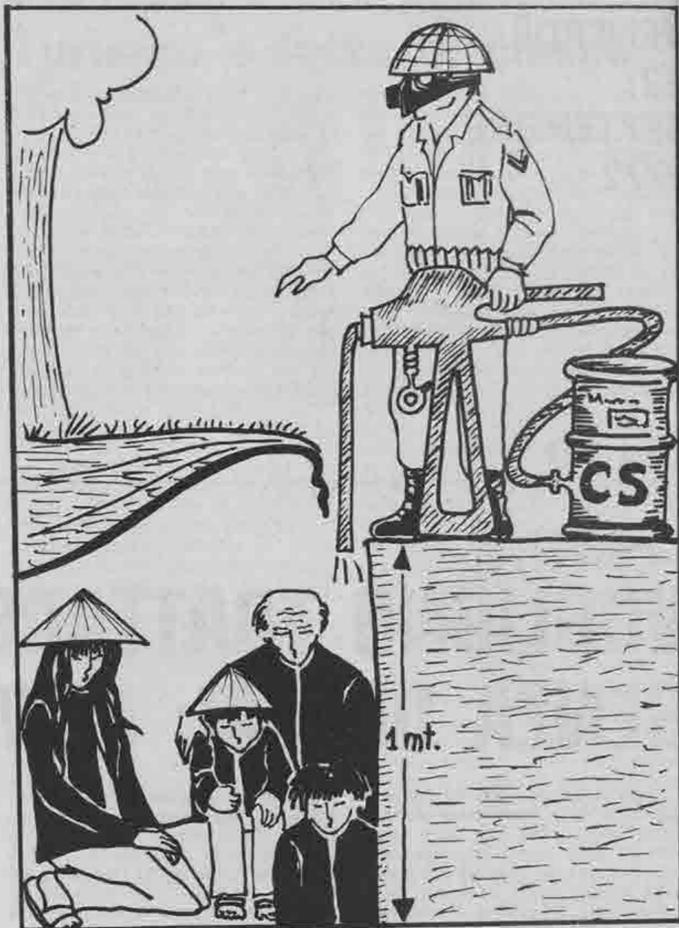
**GIUGNO LUGLIO 1972.** Tutte le « indiscrezioni » sulla guerra meteorologica sperimentata in Indocina, di cui si parlava dal 1963 (!), sono confermate con una tale documentazione da eliminare ogni dubbio.

**11 LUGLIO 1972 - Parigi.** Dopo la morte di un operaio sul lavoro, il suo cuore che era rimasto in buone condizioni, scompare. Quando la famiglia se ne accorge, i medici non sanno come spiegarlo. I giornali parlano di « furto »; un settimanale di sinistra avanza l'ipotesi che sia stato portato via per un « trapianto clandestino ». La cosa non viene smentita. Fatto sta il cuore non si è più trovato!

**AGOSTO 1972 - Belfast.** I proiettili di gomma sono sostituiti con un modello più « efficiente ». Lo stesso per i gas e per granate di gomma (che hanno già ucciso molti uomini e continueranno a farlo con più « efficienza »).

**LUGLIO-AGOSTO 1972 - In una serie di convegni si annuncia che ormai è possibile trapiantare tutto. Il 12 agosto mentre in Sudafrica si trapianta il fegato, in Argentina c'è il primo trapianto del mondo di ovaie.**

**SETTEMBRE 1972 - C'è una impressionante serie di rivelazioni su nuove armi. L'unica su cui si danno particolari precisi è una specie di « fischio che uccide » (nel raggio di 3 chilometri) inventato dai francesi. Poi ci sono due armi « non-letali » anti-delinquenza e antisommossa in dotazione alla polizia USA, cioè un fucile elettrico che spara una freccia uncinata che resta collegata al fucile stesso e attraverso cui si può far passare una scarica elettrica fino a 50.000 volt; anche l'altro: è un fucile che lancia una specie di « ciambella », piena di pallini che dovrebbe tramortire e non uccidere. I compagni americani annunciano che le nuove ricerche « più micidiali » sono state spiate in Europa (e soprattutto in Germania) per evitare manifestazioni e sabotaggi dei compagni americani.**



Nel disegno si vede un rifugio vietnamita (sono a un metro sotto terra, larghi circa due metri e mezzo) dove gli americani scaricano con la « Mighty Mite » (posente pollicino) 1 kg. di gas CS, al minuto.

Nello spazio di cinque minuti si raggiunge una concentrazione mortale.

Queste vere e proprie camere a gas « portatili » servono a stanare dai rifugi migliaia di vietnamiti che si nascondono dai bombardamenti e le rappresaglie.

Se il gas non li uccide e riescono a uscire, saranno internati nei campi di concentramento, nel migliore dei casi.

## PROSEGUE INDISTURBATO IL CONGRESSO DEI FISICI DEL MASSACRO

### Trieste - I limiti di una denuncia « democratica »

21 settembre

I « lavori » dei fisici di fama internazionale, riuniti a convegno a Trieste con i dollari della NATO, continuano indisturbati sotto l'occhio vigile di pochi poliziotti a cui è affidato l'arduo compito di tener lontani i « contestatori ».

Chi siano questi eminenti scienziati, che tipo di lavoro svolgano, quale sia la loro collocazione all'interno della lotta di classe, non possono essere dubbi.

Il compagno Dario Paccino, autore dell'« Imbroglione ecologico », scrive che nei ranghi della scienza « si può trovare normalmente, nella nostra società divisa in classi, la FECCIA DELLA TERRA, RESPONSABILE DEI PEGGIORI DELITTI CONTRO L'UMANITÀ ».

Dall'altra parte, ci sono da rilevare i fortissimi limiti della « contestazione » al congresso, di cui nell'articolo di ieri abbiamo dato una versione troppo positiva.

Niente lotte, niente « disordini », solidarietà formale con i compagni vietnamiti e apertura di « dialogo », naturalmente in maniera civile, con i fisici a congresso.

Così ieri alcuni compagni sono stati fatti entrare nella sala del convegno semplicemente per leggere il « compitino » di denuncia concordato la sera prima.

Quando il prof. Franco Quadrifoglio parla sul Manifesto di oggi di « mobilitazione di massa di questi giorni », esagera un po' troppo. Una trentina di compagni studenti, più qualche professore democratico, oltre ai burocrati del PCI, presenti per garantire la « civiltà » e la « democraticità » della denuncia, non è mobilitazione di massa.

L'assemblea che si è svolta martedì 19 alla facoltà di medicina non è servita a fare chiarezza sul problema della scienza e della utilizzazione di questa da parte dei padroni perché hanno parlato davanti ad un centinaio di studenti, solo i soliti accademici. L'unica cosa interessante l'ha detta Basaglia, quando ha spiegato agli studenti che la scienza è sempre stata politicizzata e che i padroni, quando manca la forza lavoro, sono prontissimi a far diventare i « matti » sanissimi pur di mantenere costante il livello della produzione. Questo è tutto.

Il dibattito è stato impedito. Si è persino evitato di fare dire ai ricercatori francesi venuti a Trieste per l'occasione, che a Parigi i compagni non hanno permesso al criminale di guer-

ra Gell-Man, premio Nobel per la fisica, di svolgere il suo « lavoro ». Il quotidiano parigino Le Monde nel riferire i fatti è estremamente chiaro: « Finalmente un forte contingente di scienziati del Collegio di Francia, dell'Università Paris - VII e del centro di Orsay accompagnarono il Signor Gell-Man sino alla strada ». Segno che il livello di politicizzazione dei ricercatori francesi è di gran lunga più avanzato di quello dei loro colleghi italiani.

Così mentre il collettivo Indocina rafforza la sua unità, grazie anche al rifiuto dei compagni di Lotta Continua di restarvi dentro, gli scienziati del genocidio continuano a discutere sulla concezione del mondo. Un mondo che è identico a quello dei padroni: ordinato, pulito, e dove tutto anche la lotta di classe si svolge con il rispetto della « legge » e dell'« ordine ».

Il materiale che pubblichiamo in questa pagina, non è che una piccolissima parte di quello che alcuni compagni stanno da tempo raccogliendo, sia rispetto a quello che avviene nei laboratori — nel suo diretto rapporto con la lotta di classe, e con un uso antipopolare della scienza, — sia su quei gruppi di compagni che (soprattutto in USA e Francia) intervengono in questo settore con la controinformazione, la mobilitazione e la lotta.

Tutto il materiale che questi compagni hanno raccolto, avrà un primo sbocco politico (probabilmente a breve scadenza) nella pubblicazione di un quaderno (a un prezzo molto basso) che sarà stampato e diffuso da alcuni gruppi di controinformazione della sinistra rivoluzionaria italiana.

I compagni che lavorano nel settore scientifico — a partire dagli studenti tecnici e delle facoltà scientifiche, fino ai compagni ricercatori — e che sono interessati a questa documentazione, o a dare informazioni su esperienze di lotta, — possono per il momento scrivere a questo indirizzo:

Daniele e Sandro  
c/o « Lotta Continua »  
Via Dandolo, 10  
00153 ROMA

## 20 ANNI DI «PROGRESSO»

1) Si sta sfruttando una sorgente di energia milioni di volte più potente del carbone e del petrolio, e ci sono mezzi qualitativamente nuovi per controllarla (l'elettronica).

2) La velocità « limite » è passata da 700 a oltre 30.000 km. all'ora. Inizia l'esplorazione del sistema solare.

3) I progressi in fisica solida hanno migliorato la « sicurezza » di apparecchi elettronici (per esempio la scoperta del transistor) e sono diventate più perfette e più veloci le macchine in grado di eseguire azioni complesse (come quelle che devono scegliere tra più alternative) e quindi di sostituire in molti lavori l'uomo.

4) C'è uno straordinario sviluppo dei mezzi di informazione (televisione) e la possibilità di moltiplicarlo ancora per 1000, in pochi anni (col laser).

5) La potenza degli esplosivi è aumentata di dieci milioni di volte, rendendo ampiamente possibile l'intera distruzione di questo pianeta.

6) Per fare solo un breve accenno nel campo medico-biologico, è ormai possibile trapiantare tutto (cuore, fegato, testicoli, cervello, polmoni) e sono ampiamente realizzabili tecniche di manipolazione del cervello e dell'intera struttura biologica (cioè intervenire sulla nascita, sulla crescita e perfino sul modo di pensare degli esseri umani).

7) Come prima conseguenza il numero degli scienziati è aumentato del 7 per cento ogni anno nei paesi industrializzati. Si è pianificata anche la « rapina dei cervelli » nei paesi sottosviluppati.

8) Ci sono altre conseguenze nell'ecologia (inquinamento, aumento di malattie, distruzione della natura e dell'uomo) per il modo in cui si sviluppano i paesi capitalisti industrializzati. Ma su questo problema non entriamo qui in merito, come su altre conseguenze dei fatti sopra detti che rendono possibili sia il controllo di ogni attività « intima » dell'uomo (dal controllo del telefono via fino a un gigantesco « cervello elettronico » in grado di vagliare tutte le informazioni sui cittadini e di ricostruire, non processi logici, se il cittadino ha « violato la legge », ora sotto sperimentazione in USA, con ottimi risultati, tanto che si parla di un « super-poliziotto-infallibile ») e sia l'influenza sulle scelte dell'uomo a livello inconscio (certe tecniche della pubblicità, chiamate « subuminiari » che già influenzano il modo di pensare degli uomini senza che se ne accorgano, ecc., ecc.).

E' chiaro che questo progresso, questa vera e propria rivoluzione scientifica, fondata e costruita col lavoro, e soprattutto sul lavoro (cioè sullo sfruttamento) di milioni di esseri umani, delle ricchezze della terra (che appartengono a tutti), non si è per niente tradotto in un'analoga rivoluzione e progresso per il modo di vivere (e di esseri liberi e felici) degli uomini, cioè di milioni di proletari (perché evidentemente per alcuni, e pochi, uomini, cioè i padroni, si è tradotto senz'altro in un grande progresso).

Allora se questo è vero, c'è una

## I servi si ribellano

Da qualche anno sono nati negli Stati Uniti e in Francia una serie di gruppi, composti da scienziati, tecnici e ricercatori, che si occupano in varie forme del rapporto tra scienza e lotta di classe, e cercano concretamente di trovare gli strumenti di lotta in questo settore. Alcuni gruppi si limitano ad un'azione di controinformazione, altri tentano la costruzione di un movimento di massa su questo problema che vada a « bloccare » praticamente (e non solo con petizioni e denunce) una serie di ricerche antipopolari e antiumane. Altri piccoli gruppi praticano sistematicamente il sabotaggio, anche sotto forma di attentati. Il numero di sabotaggi e di attentati (alcuni di grossissime proporzioni) e con un significato politico rilevantissimo) avvenuti negli ultimi 3 anni in USA è eccezionale.

Il gruppo più numeroso, e con una sua rivista, è il « SESPA », meglio noto come « SCIENZA PER IL POPOLO »; in realtà non si tratta di un gruppo unico, omogeneo, ma di una confederazione di gruppi, con posizioni politiche che vanno da quelle riformiste, a quelle rivoluzionarie. Così la rivista « Scienza per il popolo » controinforma, denuncia, organizza manifestazioni, fa raccogliere firme, e magari si rallegra di sabotaggi e attentati. Si tratta di un movimento con grossissimi pregi, ma anche con numerosi limiti (su cui torneremo ancora).

Anche in Francia, dopo il maggio '68, sono sorti numerosi gruppi del genere; anche se mancano notizie molto precise su alcuni gruppi locali che hanno organizzato lotte durissime all'interno di centri di ricerca, e addirittura di basi nucleari, di laboratori militari, ecc., i compagni francesi puntano in genere a grosse manifestazioni e una puntuale controinformazione che non sul sabotaggio. Alcune manifestazioni e lotte sono state molto dure e combattive; esiste però in merito una scarsissima documentazione. L'unico gruppo che abbia una rivista, delle sedi e attività pubbliche e propagandate è « LABO-CONTESTATION » (Laboratorio Contestazione, che è anch'esso più una federazione di gruppi, che un gruppo unico).

In Italia, a parte alcune azioni isolate, a vari livelli (cioè sia di massa che portate avanti da gruppi molto piccoli di compagni), non c'è un lavoro organizzato o una rivista che documenti in modo organico cosa succede. Una politicizzazione dei giovani tecnici e ricercatori abbastanza forte negli ultimi anni, finora non è stata sufficiente per uscire da lotte corporative e comunque quasi sempre legate da un discorso politico generale sulla scienza, il capitalismo e la rivoluzione.